

Dermatite bovina

Un focolaio blocca la movimentazione dei capi nella Sardegna Sudorientale

Nonostante la campagna di vaccinazione contro la Dermatite nodulare contagiosa dei bovini stia procedendo con buoni risultati in gran parte della Sardegna, un pezzo importante del territorio regionale, tra centro e aree sudorientali dell'Isola, continua a pagare il blocco alla movimentazione dei bovini per due focolai: uno ancora classificato attivo a Escalaplano e uno chiuso, ma ancora regimentato dai dettami di biosicurezza imposti dall'UE, a Samugheo. Mentre nel secondo caso i capi della mandria contagiata sono stati abbattuti, nel primo focolaio l'allevatore ha fatto ricorso contro il depopolamento dei bovini presenti nella sua azienda. Nel merito è atteso il pronunciamento del TAR, che potrebbe già esprimere un primo parere, forse, a inizio autunno. E se il quadro epidemiologico pare ben governato dai servizi veterinari, quello economico e finanziario di centinaia di aziende zootecniche è invece investito da uno stop alla movimentazione e alla vendita dei bovini, che grava ogni settimana di più sui bilanci aziendali e sulla possibilità poi di riuscire a vendere gli animali, qualora i blocchi venissero allentati nel prossimo futuro.